



**COMUNE DI SALICE SALENTINO  
AMBITO DI RACCOLTA OTTIMALE  
- A.R.O. LECCE 1 -**

**REGOLAMENTO DI GESTIONE  
CENTRO COMUNALE PER LA RACCOLTA  
DIFFERENZIATA - ECOCENTRO**

# COMUNE DI SALICE SALENTINO

## PROVINCIA DI LECCE

### INDICE

Art. 1	Finalità
Art. 2	Definizioni
Art. 3	Requisiti generali del Centro di Raccolta
Art. 4	Criteri generali per la gestione
Art. 5	Controllo del Centro di Raccolta
Art. 6	Utenza ammesse al conferimento
Art. 7	Rifiuti conferibili
Art. 8	Quantità di rifiuti conferibili e tipologia di stoccaggio
Art. 9	Pesatura dei rifiuti
Art. 10	Orario di apertura
Art. 11	Accesso dei soggetti conferenti
Art. 12	Modalità di conferimento e deposito
Art. 13	Altre norme di comportamento
Art. 14	Proprietà e destinazione dei rifiuti
Art. 15	Divieti
Art. 16	Sanzioni
Art. 17	Rinvio normativo

---

### ALLEGATI:

- 1 Allegato 1a : Scheda rifiuti conferiti al Centro di Raccolta (utenze non domestiche)
- 2 Allegato 1b : Scheda rifiuti avviati a recupero/smaltimento dal Centro di Raccolta

## Art.1–Finalità

1. Il presente Regolamento disciplina l'esercizio per la corretta gestione del Centro Comunale di Raccolta (CCR) dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato e per la regolare fruizione dello stesso da parte degli utenti, nel rispetto della legislazione nazionale sui rifiuti.
2. Il Centro Comunale di Raccolta dei rifiuti urbani sito nell'area adiacente il Campo Sportivo Comunale è costituito da un'area recintata, presidiata e video sorvegliata, allestita per le attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee per il trasporto agli impianti di recupero, trattamento e, per le frazioni non recuperabili, di smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati, conferiti in maniera differenziata dalle utenze domestiche e non domestiche. L'Ecocentro costituisce uno strumento a supporto della raccolta differenziata in ambito Comunale, la sua gestione è attività di pubblico interesse.

## Art.2–Definizioni

1. Per l'applicazione del Regolamento, si specificano le seguenti definizioni:

- a) **Centro Comunale di Raccolta dei rifiuti urbani – Ecocentro:** area presidiata e allestita per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e di trattamento e, per le frazioni non recuperabili, di smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati, conferiti in maniera differenziata dalle utenze domestiche e non domestiche.
- b) **Proprietario:** attualmente la proprietà del Centro Comunale di Raccolta – Ecocentro, oggetto del presente Regolamento è il Comune di Salice Salentino;
- c) **utenze ammesse al conferimento o soggetto conferente:** utenze domestiche e non domestiche, nonché altri soggetti tenuti, in base alle vigenti normative settoriali, al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche;
- d) **utenze domestiche:** nuclei familiari;
- e) **utenze non domestiche:** operatori economici nei settori agricolo, artigianale, industriale, commerciale, dei servizi;
- f) **gestore:** soggetto cui è affidata la gestione del Centro Comunale di Raccolta;
- g) **responsabile del centro:** soggetto, designato dal gestore, quale responsabile della conduzione del centro;
- h) **rifiuto:** qualsiasi oggetto o sostanza di cui il detentore si disfi o abbia intenzione o obbligo di disfarsi, compresi i **RAEE**, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- i) **DM 08/04/2008:** Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 08 aprile 2008, n. 31623 (in Gazzetta Ufficiale, 28 aprile 2008, n. 99), recante "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc), del Decreto Legislativo 03 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche".

### **Art.3–Requisiti generali del Centro di Raccolta**

1. Il Centro di Raccolta deve essere condotto nel rispetto dei requisiti tecnici e gestionali e delle norme contenute nel DM 08/04/2008 e s.m. e i.
2. La realizzazione del Centro di Raccolta conforme alle disposizioni del DM 08/04/2008 è autorizzata dal Comune territorialmente competente ai sensi della normativa vigente.
3. A norma del punto 3 dell'allegato I al D.M. 08/04/2008, il Centro di Raccolta deve essere strutturato prevedendo:
  - a) una zona di conferimento e deposito dei rifiuti non pericolosi: attrezzata con cassoni scarrabili / contenitori / platee impermeabilizzate e delimitate opportunamente.
  - b) una zona di conferimento e deposito dei rifiuti pericolosi: protetta mediante copertura fissa o mobile dagli agenti atmosferici, attrezzata con contenitori posti su superficie impermeabilizzata e dotata di opportuna pendenza in modo da convogliare eventuali sversamenti accidentali in un pozzetto di raccolta a tenuta stagna; in alternativa ciascun contenitore dovrà avere una vasca di contenimento con capacità pari ad almeno 1/3 di quella del contenitore.

Tali aree devono essere chiaramente identificate e munite di esplicita cartellonistica indicante le norme di conferimento dei rifiuti e il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente.

### **Art.4–Criteri generali per la gestione**

1. Il gestore è tenuto a:
  - a) nominare un Responsabile del Centro di Raccolta il quale deve essere in possesso di idonei requisiti professionali e di esperienza e a notificarne i riferimenti al Comune.
  - b) rimuovere e depositare in modo corretto i rifiuti presenti sul suolo accidentalmente fuoriusciti dagli spazi o dai contenitori dedicati, operare con la massima cura e puntualità al fine di assicurare le migliori condizioni di igiene, di pulizia, di decoro e di fruibilità del Centro di Raccolta da parte dei soggetti conferenti;
  - c) comunicare con urgenza eventuali anomalie o problemi riscontrati durante gli orari di apertura, eventuali atti vandalici o fatti accidentali;
  - d) rispettare tutte le prescrizioni di Legge in materia di prevenzione degli infortuni al fine di evitare danni e pericoli per la salute, tutelando l'incolumità e la sicurezza sia dei singoli cittadini sia del personale adibito al servizio, qualsiasi danno a chiunque causato nell'attività di conduzione del Centro, il gestore è tenuto al risarcimento;
  - e) salvaguardare l'ambiente dell'Ecocentro mediante interventi di disinfestazione e pulizia giornaliera;
  - f) eseguire e rispettare le disposizioni del DM 08/04/2008 e le altre norme applicabili all'attività di gestione;
  - g) compilare e registrare in un archivio elettronico, le cui caratteristiche sono concordate con il Comune, le schede di cui agli Allegati Ia e Ib del DM 08/04/2008;

h) provvedere alla manutenzione ordinaria delle recinzioni, degli impianti e di tutte le attrezzature presenti nel centro di raccolta;

i) mantenere aggiornata e in perfetto stato la cartellonistica e la segnaletica;

l) garantire la presenza di personale qualificato e adeguatamente addestrato al fine di gestire gli impianti e le attrezzature presenti nel centro di raccolta con diligenza e nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza. A tal fine il Comune non risponde dei danni causati dal gestore e/o dai soggetti conferenti.

m) trasmettere con frequenza mensile, entro l'ultimo giorno utile del mese successivo a quello di riferimento, copia di tutta la documentazione relativa alla gestione;

#### **Art.5–Controllo del Centro di Raccolta**

1. Il personale comunale responsabile della gestione dei rifiuti esegue i necessari controlli per la verifica del rispetto del presente Regolamento;
2. Sono fatte salve le competenze della Polizia Locale e delle Autorità competenti e preposte alla verifica ed al rispetto della normativa in materia.

#### **Art.6–Utenze ammesse al conferimento**

1. L'accesso è consentito ai seguenti soggetti:

a) I cittadini/ utenti iscritti al ruolo della tassa rifiuti solidi urbani del Comune di Salice Salentino;

b) le utenze non domestiche con sede nel territorio del Comune di Salice Salentino, iscritti al ruolo della tassa rifiuti solidi urbani del Comune, limitatamente ai rifiuti prodotti nel territorio del Comune di Salice Sal.;

2. L'accesso al centro comunale avverrà dietro presentazione di un badge che dovrà essere esibito al personale di custodia, questo provvederà alla registrazione e procederà all'individuazione delle varie tipologie di materiali da conferire.

#### **Art.7–Rifiuti conferibili**

1. Nel Centro di Raccolta possono essere conferite le seguenti tipologie di rifiuto ricomprese nell'elenco di cui al paragrafo 4.2 dell'allegato I al D.M. 08.04.2008 per come modificato con D.M. 13.05.2009:

	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>CODICE CER</b>
1	Imballaggi in carta e cartone	15 01 01
2	Imballaggi in plastica	15 01 02
3	Imballaggi in legno	15 01 03

4	Imballaggi in metallo	15 01 04
5	Imballaggi in materiali misti	15 01 06
6	Imballaggi in vetro	15 01 07
7	Contenitori T/FC	15 01 10* e 15 01 11*
8	Rifiuti di carta e cartone	20 01 01
9	Rifiuti in vetro	20 01 02
10	Frazione organica umida	20 01 08 e 20 03 02
11	Abiti e prodotti tessili	20 01 10 e 20 01 11
12	Solventi	20 01 13*
13	Acidi	20 01 14*
14	Sostanze alcaline	20 01 15*
15	Prodotti fotochimici	20 01 17*
16	Mattonelle e ceramiche, miscugli o scorie in cemento contenenti sostanze non pericolose	170103,170107
17	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	20 01 21
18	Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	20 01 23*, 20 01 35* e 20 01 36*
19	Oli e grassi commestibili	20 01 25
20	Oli e grassi diversi da quelli al punto precedente, ad esempio oli minerali esausti	20 01 26*
21	Vernici, inchiostri, adesivi e resine	20 01 27* e 20 01 28
22	Detergenti contenenti sostanze pericolose	20 01 29*
23	Detergenti diversi da quelli al punto precedente	20 01 30
24	Farmaci	20 01 31* e 20 01 32
25	Batterie e accumulatori al piombo derivanti dalla manutenzione dei veicoli a uso privato, effettuata in proprio dalle utenze domestiche	20 01 33* e 20 01 34
26	Rifiuti legnosi	20 01 37* e 20 01 38
27	Rifiuti plastici	20 01 39
28	Rifiuti metallici	20 01 40
29	Sfalci e potature	20 02 01

30	Ingombranti	20 03 07
31	Cartucce toner esaurite	20 03 99
32	Rifiuti assimilati ai rifiuti urbani sulla base dei regolamenti comunali, fermo restando il disposto di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), del D.lgs 03/04/06, n. 152, e successive modifiche.	

1. Nella tabella di cui al comma 1, l'asterisco \* a fianco del codice CER indica la natura pericolosa del rifiuto.
2. Per le utenze non domestiche, è ammesso il conferimento delle sole tipologie di rifiuto, tra quelle indicate al comma 1, che rientrano nei criteri della Deliberazione Comunale di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi a quelli urbani, prevista dall'art. 198, comma 2, lettera g), del D.lgs. 03 aprile 2006, n. 152.
3. I rifiuti di cui al comma 1 che, per le loro dimensioni, non possono essere collocati nei contenitori stradali o domiciliari dedicati, devono essere obbligatoriamente conferiti al Centro di Raccolta.
4. Possono essere conferiti solo i RAEE originati dai nuclei domestici e i RAEE di origine commerciale, industriale, istituzionale e di altro tipo analoghi, per natura e quantità, a quelli originati dai nuclei domestici.
5. I rifiuti conferiti da parte di utenze non domestiche dovranno essere accompagnati da una scheda di conferimento, così come prevista dal D.M. 13.05.2009 e allegata al presente Regolamento (vedasi *allegato 1a*), debitamente compilata e consegnata al gestore del Centro di Raccolta.
6. E' vietato il conferimento dei rifiuti che provengono da scarti di lavorazione che siano classificati speciali e/o tossico/nocivi per i quali lo smaltimento è a carico del produttore.

#### **Art.8 – Quantità di rifiuti conferibili e tipologia di stoccaggio**

1. Possono essere conferiti rifiuti urbani in quantità compatibili con le potenzialità organizzative e la capacità ricettiva del Centro di Raccolta.
2. Le utenze domestiche possono conferire piccole quantità di inerti provenienti da ristrutturazione domestiche non superiori a 1,00 mc., Cod. CER 170103 e 170107 miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche contenenti sostanze non pericolose (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione).
3. Le utenze non domestiche possono conferire rifiuti assimilati che non eccedano i criteri quantitativi indicati nella Deliberazione comunale di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi a quelli urbani, prevista dall'art. 198, comma 2, lettera g), del D.lgs. 03 aprile 2006, n. 152.

#### **Art.9–Pesatura dei rifiuti**

1. Il gestore è tenuto a pesare tutti i rifiuti in ingresso conferiti dalle utenze domestiche e non domestiche suddivisi per frazioni merceologiche omogenee e ad eseguire le relative annotazioni secondo la normativa vigente.

### **Art.10–Orario di apertura**

1. Gli orari e il calendario di apertura saranno definiti con atto del Servizio preposto, così come stabilito dal contratto di gestione, salvo eventuali variazioni da concordare preventivamente al fine di consentire la massima divulgazione.
2. Non è ammesso l'accesso all'utenza ed il conferimento di rifiuti fuori dei giorni e degli orari di apertura.
3. L'accesso fuori dai giorni e orari prestabiliti è permesso esclusivamente agli operatori del servizio di igiene urbana o per motivi di interesse pubblico previa autorizzazione del gestore.

### **Art.11–Accesso dei soggetti conferenti**

1. L'accesso al centro raccolta comunale avverrà dietro presentazione di un **badge** (ovvero della tessera sanitaria) che dovrà essere esibito al personale di custodia, questo provvederà alla registrazione e procederà all'individuazione delle varie tipologie di materiali da conferire.
2. L'accesso con automezzi all'interno del centro di raccolta sarà in genere consentito ad un massimo di 4 utenti contemporaneamente per non creare eccessivo affollamento ed un più tranquillo e sicuro controllo delle operazioni di scarico. Qualora gli operatori ne ravvisino la necessità, sarà loro facoltà impedire o consentire l'accesso ad un numero diverso di veicoli rispetto a quello stabilito.
3. il Badge è utilizzabile esclusivamente dal titolare, dal coniuge convivente e da parenti entro il 1° grado. Il titolare o rappresentante legale che voglia conferire rifiuti presso il Centro può delegare con apposita delega sottoscritta dallo stesso titolare. Al conferimento il delegato, previa esibizione del proprio documento, dovrà presentare al personale addetto, oltre la delega, copia del documento di identità del delegante.
4. in caso di smarrimento del badge è fatto obbligo di procedere alla denuncia agli organi competenti e comunicarlo al gestore per la sostituzione.
5. Ogni utente (utenza domestica e utenza non domestica), prima del conferimento dovrà procedere alla pesatura del rifiuto mediante il sistema informatico di cui il centro è dotato.
6. Il gestore è tenuto a proporre all'accoglienza dei soggetti conferenti un numero di operatori sufficiente per garantire il corretto funzionamento del Centro di Raccolta e per soddisfare il normale flusso in ingresso di persone e rifiuti.

### **Art.12–Modalità di conferimento e deposito**

1. Il conferimento diretto dovrà svolgersi secondo le indicazioni del personale di controllo e delle segnaletiche presenti all'interno del centro di raccolta. Il deposito dei materiali



differenziati dovrà avvenire direttamente all'interno degli appositi cassoni scarrabili e/o contenitori a tenuta presenti nel centro di raccolta.

2. Qualora gli utenti si avvalgano di un veicolo commerciale per effettuare il trasporto di rifiuti ingombranti dovranno compilare una delega di attestazione della provenienza del materiale di rifiuto debitamente sottoscritta, su modello approvato dall'organo competente del Comune, da consegnare al personale addetto al controllo del Centro di Raccolta.

I moduli di attestazione della provenienza del rifiuto saranno reperibili presso:

- il centro raccolta
- gli uffici del gestore
- servizio ambiente c/o U.T.C.
- l'ufficio di Polizia Locale.

3. Il soggetto conferente è tenuto a consegnare i rifiuti al Centro di Raccolta suddivisi per frazioni merceologiche omogenee, a consentire al gestore l'ispezione visiva dei rifiuti stessi e ad seguire le istruzioni per il corretto deposito.
4. Il soggetto conferente è tenuto a ridurre il volume dei rifiuti di imballaggio di carta, cartone e plastica prima del conferimento.
5. Il deposito dei rifiuti nei contenitori dedicati è eseguito dal soggetto conferente previo assenso del personale preposto dal gestore. Laddove la particolarità del rifiuto lo richieda, il deposito dei rifiuti nei contenitori o negli spazi dedicati è eseguito dal personale preposto dal gestore. In ogni caso, il personale preposto dal gestore è tenuto ad accompagnare, assistere e coadiuvare il soggetto conferente nel deposito dei rifiuti, fornendogli tutte le necessarie informazioni e indicazioni.
6. I rifiuti per la raccolta RUP e RAEE devono essere depositati in serbatoi/contenitori posizionati all'interno del container scarrabile (CAM-RR)
7. Il gestore è tenuto a non accettare rifiuti diversi o in quantità superiori rispetto a quelli ammessi secondo il presente Regolamento.
8. Qualora dovesse essere consentito il conferimento della frazione organica umida, questa deve essere avviata agli impianti di recupero entro 72 ore.

### **Art.13–Altre norme di comportamento**

1. I soggetti conferenti sono tenuti a:
  - a) trattenersi nelle aree destinate al deposito dei rifiuti per il solo tempo necessario alle operazioni di conferimento;
  - b) rispettare le indicazioni e le istruzioni impartite dal personale preposto dal gestore e quelle riportate sulla cartellonistica e sulla segnaletica;
  - c) porre la massima attenzione ai mezzi in manovra e rispettare la segnaletica di sicurezza.

#### **Art.14 – Proprietà e destinazione dei rifiuti**

1. Il Comune è proprietario dei rifiuti raccolti nel Centro di Raccolta.
2. Il Comune stabilisce la destinazione dei rifiuti raccolti nel Centro di Raccolta, secondo la normativa vigente, per il conferimento agli impianti di recupero e di smaltimento.
3. Competono al Comune i costi di smaltimento e di trattamento dei rifiuti e i corrispettivi da parte dei Consorzi di Filiera.
4. Per i rifiuti in uscita dal Centro di Raccolta dovrà essere compilata la scheda prevista dal D.M. 13.05.2009 e allegata al presente Regolamento (vedasi *Allegato 1b*), debitamente compilata.

#### **Art.15 – Divieti**

1. E' vietato abbandonare rifiuti all'esterno e all'interno del Centro di Raccolta.
2. E' altresì vietato:
  - a) depositare nei singoli contenitori rifiuti diversi da quelli ai quali i contenitori stessi sono specificamente dedicati;
  - b) collocare rifiuti fuori dei contenitori e degli spazi adibiti al deposito;
  - c) accedere e conferire rifiuti da parte di soggetti non autorizzati ai sensi del regolamento di gestione;
  - d) accedere con modalità diverse da quelle previste dal regolamento di gestione;
  - e) depositare qualsiasi rifiuto non espressamente previsto dalle norme del regolamento di gestione;
  - e) rovistare tra i rifiuti di ogni genere e soprattutto all'interno dei container;
  - f) conferire, da parte di utenze non domestiche, rifiuti che provengono da scarti di lavorazione e/o rifiuti speciali o tossici/nocivi, per i quali lo smaltimento è a carico del produttore;
  - g) eseguire operazioni per le quali non sia stata rilasciata l'autorizzazione secondo la normativa vigente.

#### **Art.16 – Sanzioni**

1. Per le violazioni delle disposizioni del presente Regolamento, ove non siano già sanzionate da norme di rango superiore e non costituiscano reato, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 25 euro a 500 euro ai sensi dell'art. 7-bis del Decreto Legislativo n. 267/2000.
2. L'applicazione delle sanzioni non esclude i diritti del Comune, del gestore o di terzi al risarcimento degli eventuali danni dagli stessi subiti.
3. Le sanzioni sono applicate ai sensi della Legge 24 novembre 1981, n. 689 e ss.mm.ii..
4. Il personale preposto dal gestore alla sorveglianza del Centro di Raccolta è tenuto a verificare il rispetto del presente Regolamento.

#### **Art.17 – Disposizioni finali**

1. Il presente Regolamento integra i Regolamenti comunali approvati in materia di gestione dei rifiuti urbani.
2. Per quanto non è espressamente disciplinato nel presente Regolamento, si rinvia alle altre norme vigenti in materia.
3. Eventuali modifiche inerenti la gestione e l'organizzazione del Centro di Raccolta potranno essere apportate, in caso di necessità ed urgenza, mediante apposita e motivata Ordinanza. Tali modifiche perderanno efficacia ove poi non formalmente approvate dal Consiglio Comunale.

**SCHEMA RIFIUTI CONFERITI AL CENTRO DI RACCOLTA**  
(per utenze non domestiche)

	Numero
	Data
Centro di Raccolta	
Sito in	
Via e numero civico	
CAP	
Telefono	
Fax	

Descrizione tipologia del rifiuto\_\_\_\_\_

Codice dell'elenco dei rifiuti\_\_\_\_\_

Azienda\_\_\_\_\_

Partita IVA\_\_\_\_\_

Targa del mezzo che conferisce\_\_\_\_\_

Quantitativo conferimento al centro di raccolta [kg]\_\_\_\_\_

Firma dell'addetto al centro di controllo

\_\_\_\_\_

**SCHEMA RIFIUTI AVVIATI A RECUPERO/SMALTIMENTO DAL  
CENTRO DI RACCOLTA**

	Numero
	Data
Centro di Raccolta	
Sito in	
Via e numero civico	
CAP	
Telefono	
Fax	

Descrizione tipologia del rifiuto \_\_\_\_\_

Codice dell'elenco dei rifiuti \_\_\_\_\_

Quantitativo conferimento al centro di raccolta [kg] \_\_\_\_\_

Firma dell'addetto al centro di controllo

\_\_\_\_\_